

MalpensaNews

Dalla Valgrande a Fondotoce: domenica il ricordo dell'eccidio del 1944

Roberto Morandi · Thursday, June 17th, 2021

La commemorazione ufficiale si tiene domenica 20 giugno a Fondotoce, ma tanti sono gli eventi che nell'arco di **quattro giorni fanno memoria dei tanti partigiani, patrioti e civili** caduti durante il [rastrellamento della Valgrande del 1944](#).

Domenica come ogni anno dal 1945 il momento principale è più alto è **la cerimonia a Fondotoce**, al Sacrario della Casa della Resistenza: si commemora **la strage dei "42 martiri"**, l'esecuzione di massa in cui vennero fucilati 41 uomini e una donna catturati prevalentemente in Valgrande, ma anche verso il Limidario. L'appuntamento è alle 11: **l'orazione ufficiale è affidata a Valentina Cruppi**, sindaca di **Marzabotto**, il Comune emiliano colpito dalla più grave strage di civili avvenuta durante la guerra.



Alla Casa della Resistenza è prevista l'apertura della **nuova mostra** "Sguardi sul mondo offeso –

Donne che hanno trasformato il dolore in resistenza, memoria e arte”, con opere di Nicoletta Immorlica.

Le commemorazioni per il 77° Anniversario inizieranno già **stasera, giovedì 17 giugno**, alle 18, con la “S. Messa in ricordo di tutti i Caduti Partigiani nelle valli”, alla cappella della Pace, Madonna di **Santino**.

Sabato 19 giugno 2020 alle 21.30 partirà la **fiaccolata commemorativa**, con avvio da Villa Caramora a Intra, allora teatro delle torture naziste e luogo del comando della SS Polizei.

Un’ora prima a Baveno si terrà la cerimonia al “cippo dei 17 martiri” sul lungolago, che ricorda l’altra grande strage di partigiani fatti prigionieri avvenuta a valle (altri eccidi avvennero invece in montagna, sugli alpeggi, come i 18 fucilati a Pogallo).

Dopo la commemorazione, con il Corpo Musicale di Baveno, partirà anche da Baveno la fiaccolata per Fondotoce.

L’arrivo delle due fiaccolate a Fondotoce è previsto alle 22.40.

La memoria del **rastrellamento** è fortemente legata anche alla **provincia di Varese** e all’**Alto Milanese**: moltissimi dei giovani presenti sui monti della Valgrande erano originari in particolare della **zona tra Busto, Samarate e dintorni**. Un legame diretto – nella figura di Nino Chiovini – esisteva anche con la zona dell’Ovest Ticino, a **Cuggiono** e i dintorni, da cui partivano giovani e anche aiuti alle brigate di montagna.

Il rastrellamento nazifascista del '44, morte e rinascita della Val Grande

This entry was posted on Thursday, June 17th, 2021 at 11:29 am and is filed under [Milanese](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.